www. arpa.veneto.it

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Bollettino risorsa idrica

15 Gennaio 2008 N. 18

Copertura: regionale **Frequenza: bimensile**

Periodicità: annuale

Precipitazioni Nella prima metà del mese si sono registrate deboli precipitazioni sparse sulla regione, parzialmente a carattere nevoso anche in pianura, nei giorni dal 3 al 6, mentre un evento più consistente si è verificato nei giorni dall'11 al 13. Le precipitazioni sono risultate complessivamente superiori alla media in un periodo tipicamente poco piovoso.
La pianura veneta è stata interessata da precipitazioni variabili tra i 20 ed i 60 mm, con apporti minimi di circa 19 mm nelle località di San Bellino (RO) e Chioggia S.Anna (VE).
La zona prealpina, dove si registrano i massimi apporti, ha invece registrato precipitazioni variabili tra i 100 e i 200 mm, con i massimi assoluti localizzati in:
- Cansiglio (BL) 245 mm (di cui 205mm nei giorni 12-13),
- Turcati-Recoaro (VI) 217 mm (124,4mm nei giorni 12-13).
- Alpago-Col Indes (BL) 211 mm (178,2mm nei giorni 12-13),

e con valori considerevoli anche a Trichiana-S.Antonio Tortal (BL) 160 mm (137,2) e Feltre (BL) 153 mm (130). Il resto del territorio bellunese è stato interessato da apporti mediamente tra i 100 ed i 150 mm decrescenti verso nord (46 mm di equivalente in acqua della neve caduta rilevati sul Passo Pordoi e 60 mm sul Faloria).

Riserve nivali Il manto nevoso è presente su tutto il territorio montano con spessori nella norma sulle Dolomiti e ancora inferiori alla norma sulle Prealpi.

Lago di Garda I livelli osservati nella prima metà del mese di gennaio risultano ancora molto inferiori alla media di lungo periodo e tra i più bassi degli ultimi 57 anni nonostante gli ultimi consistenti apporti pluviometrici.

Serbatoi Grazie ai consistenti apporti degli ultimi giorni il volume complessivo invasato nei serbatoi del Piave risulta a metà mese:

- notevolmente superiore ai valori medi del periodo,
- maggiore, seppur in misura diversa, dei volumi presenti negli ultimi sei anni idrologici.

Situazione sostanzialmente analoga per il serbatoio del Corlo (Brenta) con volumi a metà mese decisamente superiori alla media e agli ultimi anni, anche se di poco inferiore al 2002.

Portate Le sezioni naturali montane hanno solo marginalmente risentito del recente evento meteorologico che ha portato la neve a quote relativamente basse, mantenendosi su portate sotto la norma raggiunte o superate solo a fine evento sul bacino del Piave; più consistente la risposta idrologica sull'alto Astico, dove si è avuta una piccola morbida con portate superiori alla norma di un ordine di grandezza.
Anche sui principali corsi d'acqua di pianura le precipitazioni degli ultimi giorni hanno dato luogo a modesti eventi di morbida che, alla data del 15 gennaio, risultano in fase di rapido esaurimento. Il deflusso medio mensile rimane comunque inferiore alle medie storiche di lungo periodo anche se significativamente superiore a quello dello scorso anno.